

Il progetto "Violetta, la forza delle donne" trova casa

IVREA – Il mese di giugno 2021 segna una tappa importante per l'associazione "Violetta, la forza delle donne": è attiva, infatti, la nuova sede, sita nello storico edificio del "Moreno" di via Siccardi 4. Dotata di locali accoglienti e luminosi, diventerà sede operativa per associate e associati, che qui si riuniranno per portare avanti i progetti futuri; ma soprattutto sarà il luogo dove un team di professioniste concretizzerà la mission del sodalizio, che è quella di fornire assistenza legale e aiuto psicologico a donne vittime di violenza o bisognose di supporto psicoterapeutico.

La scelta di un edificio storico sottolinea ancora una volta lo stretto legame tra il simbolo del Carnevale e la città di Ivrea. L'edificio affonda le fondamenta nel vecchio "cardo" romano che conduceva a monumenti sacri pagani, ancora visibili nella cripta sotterranea del Duomo. Qui il 2 maggio 1391 la duchessa Bona di Borbone appose il



suo sigillo per siglare la "pace del tuchinaggio", al termine di una rivolta sanguinosa durata sei anni.

E qui a monsignor Luigi Moreno, vescovo di Ivrea, fu intitolata una scuola benefica per l'educazione dei fanciulli indigenti. Era stato proprio lui infatti, a inizio '800, a promuovere la fondazione di una società per azioni dedicata all'istruzione e all'assistenza,

che si preoccupasse soprattutto della povertà e dell'ignoranza diffusa tra le fanciulle eporediesi. Nel 1844 l'istituzione trovò sede nella ex "Casa Stria" (dal nome della nobile famiglia proprietaria dell'edificio in epoca medioevale). Nel tempo l'edificio ha mantenuto la sua funzione educatrice, ospitando scuole che andavano dall'asilo alle magistrali. Oggi vi trovano

collocazione la scuola materna, alcune classi del Liceo "Botta" e, da ora in poi, l'associazione.

Sede ideale, dunque, per i progetti delle "Violette", che sono state supportate dal generoso aiuto del Rotary Club di Ivrea per l'acquisto degli arredi, dall'associazione Scacchi Aranceri per l'acquisto dei materiali, dalla Ellegièlle Grafica per i decori delle pareti, mentre alcuni volenterosi aranceri della Pantera Nera, della Morte e dei Tuchini hanno dedicato il loro tempo libero a ridipingere pareti e infissi, grazie ai materiali forniti da Dario Vallino, Maurizio Cervellin e Sara Vecchino. Infine, una panchina rossa, simbolo della lotta al femminicidio, è stata donata dal Comune di Ivrea.

Si riceve su appuntamento, chiamando per prenotazione il 327/41.19.977, lo sportello telefonico disponibile per ogni donna in difficoltà, che abbia necessità di aiuto o che sia stata o sia vittima di violenza.